

Determinazione del responsabile del Servizio Fitosanitario regionale - 07 marzo 2006, n. 3061

Prescrizioni del Servizio Fitosanitario regionale per la lotta contro la flavescenza dorata della vite nella regione Emilia-Romagna. Anno 2006.

Prot. N. OMP/06/7967

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Visti :

- il D.M. 31 maggio 2000, recante "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite";
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";
- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

Considerato il pericolo derivante dalla diffusione della Flavescenza dorata per le produzioni vitivinicole e per il vivaismo viticolo regionale;

Visti i risultati dell'attività di monitoraggio effettuata nel corso degli ultimi 6 anni relativamente alla presenza della Flavescenza dorata e del suo vettore *Scaphoideus titanus* nei vigneti della Regione Emilia-Romagna;

Vista la propria determinazione n. 1960 del 21 febbraio 2005, concernente le prescrizioni del Servizio Fitosanitario Regionale per la lotta contro la Flavescenza dorata della vite nella Regione Emilia-Romagna per l'anno 2005;

Ritenuto di adottare specifiche misure fitosanitarie volte all'eradicazione della malattia ed alla lotta contro il suo vettore *Scaphoideus titanus*, così come definito dal D.M. 31 maggio 2000 per prevenire la presenza di infezioni di Flavescenza dorata sul materiale di moltiplicazione vegetativa della vite/-

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

Richiamate le seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002, con la quale sono stati specificati gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi, istituiti nell'ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17 dicembre 2001; - n. 19139 del 28 dicembre 2005, avente ad oggetto "L.R. n. 43/2001. Conferimento di incarichi di responsabilità di struttura e sostituzione provvisoria all'interno della Direzione Generale Agricoltura", avente decorrenza dal 01/01/2006 e fino al 30/06/2006;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione n. 447/2003;

DETERMINA

1. di dichiarare zona focolaio di Flavescenza dorata le aree vitate presenti nei comuni delle province di:
 - Piacenza: i comuni di Agazzano, Alseno, Bettola, Bobbio, Borgonovo Val Tidone, Caminata, Carpaneto Piacentino, Castell'Arquato, Castel San Giovanni, Coli, Gropparello, Lugagnano Val D'Arda, Nibbiano, Pecorara, Pianello Val Tidone, Piozzano, Ponte dell'Olio, Rivergaro, San Giorgio Piacentino, Travo, Vernasca, Vigolzone e Ziano Piacentino;
 - Parma: i comuni di Calestano, Collecchio, Felino, Fidenza, Fornovo di Taro, Langhirano, Lesignano de Bagni, Medesano, Noceto, Sala Baganza, Salsomaggiore, Solignano, Terenzo, Traversetolo e Varano de' Melegari;

- Reggio Emilia: i comuni di Gattatico, Poviglio, Brescello, Castelnovo di Sotto, Gualtieri, Boretto, Guastalla, Luzzara, Reggiolo, Fabbrico e Rolo;
 - Modena: i comuni di Novi, Concordia, S. Possidonio e Cavezzo;
 - Bologna: i comuni di Anzola dell'Emilia, Bazzano (aree vitate a nord della strada provinciale 569 di Vignola), Bologna a nord della tangenziale, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno (aree vitate a nord della strada provinciale 569 di Vignola), Crespellano (aree vitate a nord della strada provinciale 569 di Vignola), Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese e Zola Predosa (aree vitate a nord della strada provinciale 569 di Vignola), Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Pieve di Cento, S. Giorgio di Piano, San Pietro in Casale e Castenaso;
2. di estirpare obbligatoriamente nelle zone focolaio ogni pianta con sintomi sospetti di Flavescenza dorata anche in assenza di analisi di conferma, così come prescritto dal D.M. 31 maggio 2000;
 3. di vietare, nelle suddette zone focolaio, il prelievo di materiale di moltiplicazione della vite senza la preventiva autorizzazione del Servizio Fitosanitario regionale;
 4. di estirpare obbligatoriamente, al di fuori delle zone focolaio, le piante di vite infette da Flavescenza dorata;
 5. di eseguire obbligatoriamente, nella zona focolaio della provincia di Bologna comprendente i comuni sopra elencati, n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario regionale e rese note attraverso i bollettini tecnici predisposti a livello provinciale;
 6. di eseguire obbligatoriamente, nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e in quelle non comprese nella zona focolaio della provincia di Bologna, n. 1 trattamento contro il vettore *Scaphoideus titanus* sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario regionale e rese note attraverso i bollettini tecnici predisposti a livello provinciale;
 7. di eseguire obbligatoriamente, in tutti i vigneti a conduzione biologica ubicati nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna, n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario regionale e rese note attraverso i bollettini tecnici predisposti a livello provinciale;
 8. di eseguire obbligatoriamente, nei campi di piante madri per marze e per portinnesti ubicati nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna, n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus*;
 9. di eseguire obbligatoriamente, nei campi di piante madri per marze e per portinnesti ubicati nelle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, n. 1 trattamento contro il vettore *Scaphoideus titanus*;
 10. di eseguire obbligatoriamente, nei barbatellai presenti nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna, n. 3 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus*;
 11. di eseguire obbligatoriamente, nei barbatellai presenti nelle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus*.

Le date indicative per l'esecuzione dei trattamenti nei campi di piante madri e nei barbatellai verranno rese note con specifica circolare inviata direttamente alle ditte vivaistico-viticole.

E' fatto inoltre obbligo, ai viticoltori e ai vivaisti che intendono presentare domanda per la concessione di eventuali contributi per l'estirpazione di piante di vite affette da Flavescenza dorata ai sensi della legge n. 388/2000, secondo le modalità stabilite dal D.M. 100.522 del 9 aprile 2001 ed in applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2214 del 22 ottobre 2001 e successive modifiche, di segnalare al Servizio Fitosanitario regionale o ai Consorzi Fitosanitari provinciali di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena la presenza nei propri vigneti di piante con sintomi sospetti di Flavescenza dorata, prima della loro estirpazione.

La segnalazione di cui al periodo precedente dovrà essere effettuata utilizzando la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà allegata, quale parte integrante, alla presente determinazione.

Al Servizio Fitosanitario regionale, nonché ai Consorzi Fitosanitari di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, è affidato il compito di verificare la corretta applicazione delle disposizioni impartite.

L'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 euro a 3.000,00 euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 1, lett. e), della L.R. 9 settembre 1987, n. 28.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Riservato all'Ufficio

N. _____

Data di arrivo:

APPLICAZIONE D.M. 31/05/2000

**“MISURE PER LA LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO
 LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE”**

..... sottoscritt... ..

nat.... a il

residente nel Comune di

in via tel.

in qualità di conduttore/proprietario dell'Azienda

con riferimento alle prescrizioni del Servizio Fitosanitario regionale relative alla lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite, sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'articolo 76, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA

che in vigneti dell'Azienda di cui sopra posti in provincia di, sono state individuate piante di vite con sintomi riferibili a Flavescenza dorata, come di seguito indicato (¹):

Comune	Foglio	Mappale	Vitigno	Anno di impianto	Forma di allevamento	Sesto di impianto	Piante sparse colpite n.	Superficie interessata mq.

Totale

--	--

¹ Per i dati da inserire in tabella fare riferimento alle risultanze del Catasto viticolo (Reg. CE n. 1493/1999, art. 16).

Dichiara di essere a conoscenza dell'obbligo di estirpazione delle piante di vite con sintomi riferibili a Flavescenza dorata, così come prescritto dal D.M. 31 maggio 2000, da effettuare entro il più breve tempo possibile e comunque non prima di 7 giorni dalla data di arrivo, se consegnata a mano o spedita via fax, o dalla data del timbro postale se inviata per posta, della presente dichiarazione al Servizio Fitosanitario regionale o al Consorzio Fitosanitario Provinciale competente per territorio ⁽²⁾.

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 11 ss. del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA

FIRMA ⁽³⁾

La firma del Sig. _____ identificato/a con (estremi del documento) _____ è stata apposta in mia presenza. Data _____ IL FUNZIONARIO AUTORIZZATO _____
--

⁽²⁾ Da inviare entro il più breve tempo possibile e comunque entro il 30 settembre, per posta o via fax o da consegnare a mano al SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE oppure al CONSORZIO FITOSANITARIO PROVINCIALE competente per territorio.

⁽³⁾ Allegare la fotocopia di un documento di riconoscimento valido oppure firmare la dichiarazione in presenza del funzionario dell'Ente che la riceve.